

La Colombia vieta le mutilazioni genitali femminili: è il primo Paese  
in America Latina

Dopo anni di campagne promosse dalle attiviste per i diritti delle donne e dalle comunità indigene, la Colombia ha approvato una legge che punta a prevenire e sradicare le mutilazioni genitali femminili, una pratica che l'Organizzazione mondiale della sanità considera una violazione dei diritti umani. Oltre al divieto, il provvedimento prevede programmi di prevenzione, formazione del personale sanitario e sistemi di monitoraggio, per evitare che il fenomeno venga nascosto o spinto nella clandestinità. Le mutilazioni genitali femminili comprendono procedure che comportano la rimozione parziale ...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

**ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

La Colombia vieta le mutilazioni genitali femminili: è il primo Paese  
in America Latina

[Password dimenticata](#)